

Spett.le **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147, Roma  
Pec: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**alla cortese attenzione della Responsabile del procedimento Dott.ssa Silvia Terzoli**  
Pec: [va-5@mite.gov.it](mailto:va-5@mite.gov.it)

**E p.c.**  
**ARSARP**  
Pec: [arsarp@legalmail.it](mailto:arsarp@legalmail.it)

**OGGETTO: procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del d. lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico della potenza pari a 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Guglionesi (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Petacciato (CB) e Montecilfone (CB) - Controdeduzioni alla Nota della Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca - ARSARP del 24 febbraio 2023, prot. n. 27047 e trasmesse in data 24 febbraio 2023.**

Spett.le Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica,  
con riferimento all’iniziativa progettuale e all’istanza in epigrafe, si trasmettono le presenti controdeduzioni alla Nota **dell’ARSAP del 24 febbraio 2023, prot. n. 27047.**

**PREMESSO CHE:**

- in data 18 novembre 2021 la scrivente società Wind Energy Guglionesi S.r.l. (di seguito “**Wind Energy**” o la “**Società**”) ha presentato presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito il “**MASE**”) istanza ai sensi dell’art. 23 del d. lgs. n. 152/2006 per l’avvio del procedimento di VIA in relazione al progetto di “*un impianto eolico della potenza pari a 40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Guglionesi (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Petacciato (CB) e Montecilfone (CB)*” (di seguito l’“**Impianto**”);
  - in data 24 febbraio 2023 **ARSAP** ha presentato le proprie osservazioni con riferimento all’Impianto, caricata sul portale del Ministero in data 24 febbraio 2023;
  - In particolare, nella nota si sostiene nel complesso che l’impianto è da “considerarsi EOLICO su terreni Fertili assoggettati a sostegno nel settore agricolo” e che l’impatto complessivo sia pienamente incompatibile con la capacità di carico dell’ambiente dell’area analizzata.
- In tale senso la Società ritiene utile evidenziare che, in conformità a quanto indicato nel D.Lgs 378 all’art 12 comma 7, risulta che

*“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'[articolo 2, comma 1, lettere b\) e c\)](#), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”*

e pertanto risulta legittima la proposta di realizzare impianti di produzione di energia elettrica in aree con destinazione agricola, inoltre ritiene che la realizzazione dell'impianto sia compatibile con l'uso produttivo agricolo dell'area in quanto:

- la sottrazione di terreno coltivabile, causata dalla realizzazione delle piazzole, sarà pari a circa 1,08 ha, sulla restante superficie non ci saranno limitazioni all'effettuazione delle operazioni colturali necessarie allo svolgimento delle attività agricole, in quanto le fondazioni saranno posizionate almeno 1,0 m al di sotto del piano di campagna, garantendo almeno 1,0 m di franco di coltivazione; tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima 1,5 m) e seguiranno la viabilità;
- i tratti di nuova viabilità di accesso comporteranno la sottrazione di circa 1,3 ha di terreno coltivabile; le strade rurali realizzate verranno utilizzate dagli agricoltori per accedere più agevolmente agli appezzamenti di terreno coltivati; le piazzole possono essere utilizzate come aree di stoccaggio di mezzi e prodotti agricoli;
- i cavidotti interrati saranno realizzati prevalentemente lungo la viabilità e in fase di cantiere si provvederà a proteggere le eventuali piante arboree ed arbustive presenti ai margini dei tracciati;
- nelle aree direttamente interessate dalle opere in progetto non sono presenti coltivazioni arboree, quali oliveti, vigneti e frutteti;
- le altezze rispetto al suolo degli aerogeneratori assicurano la giusta areazione nella parte sottostante, queste possono favorire la normale crescita della vegetazione oggetto delle coltivazioni e, nel contempo conservare la normale attività microbica autoctona del suolo;
- l'impianto permetterà il passaggio dell'acqua piovana nella parte sottostante e non verranno sfavoriti i normali fenomeni di drenaggio e di accumulo sottosuperficiale;
- l'utilizzazione delle acque e di altre risorse naturali risulterà assente o bassissima, a parte l'uso e l'occupazione limitata del suolo e lo sfruttamento del vento;
- la contaminazione del suolo e del sottosuolo risulterà in genere assente o possibile solo durante la fase di costruzione per perdita d'olio da qualche macchinario per i lavori edili;
- gli scarichi di reflui risulteranno assenti;
- la produzione di rifiuti avverrà eventualmente solo durante i lavori di costruzione e sarà gestita secondo la normativa vigente;
- uno studio pluriennale condotto dal Professore di agronomia e scienze geologiche e atmosferiche della Iowa State University, Gene Takle ha valutato i benefici della turbolenza atmosferica, anche indotta dalla rotazione di grandi aerogeneratori eolici, sul suolo e sulle coltivazioni agricole praticate in prossimità di parchi eolici (Toward understanding the physical link between turbines and microclimate impacts from in situ measurements in a large wind farm, 2016). Tale studio ha evidenziato che le grandi turbine eoliche, durante il loro funzionamento, con la creazione di turbolenze dell'aria indotte dalla loro rotazione, possono aiutare la crescita delle piante, agendo su variabili come concentrazione di CO<sub>2</sub>, temperatura al suolo oltre ad altri benefici effetti. Takle e il suo team di ricerca ha installato torri anemometriche e postazioni meteorologiche in prossimità di parchi eolici tra le cittadine di Radcliffe e Colo, con le quali ha monitorato i principali parametri anemometrici e meteorologici nel periodo dal 2010 al 2013, quali velocità e direzione del vento,

turbolenza, temperatura e umidità dell'aria, precipitazioni. Un monitoraggio effettuato con l'obiettivo di cercare di descrivere il rapporto ed i riflessi della turbolenza creata dalle turbine eoliche e le condizioni al suolo, dove sono praticate le coltivazioni agricole. L'elaborazione dei dati raccolti evidenzerebbe che l'effetto del funzionamento degli aerogeneratori determinerebbe al suolo, intorno alle colture, circa mezzo grado più fresco durante il giorno e mezzo grado più caldo durante la notte. Dalla valutazione del nuovo contesto microclimatico, sarebbero favorite in particolare le coltivazioni di mais e soia. La rotazione dei grandi aerogeneratori provoca infatti una miscelazione dell'aria a differenti altezze nei bassi strati atmosferici, fino a 100 m ed oltre dal piano di campagna, producendo anche il benefico effetto di contribuire ad asciugare la superficie fogliare delle colture, minimizzando la formazione di funghi nocivi e muffe sulle colture stesse. Lo studio evidenzerebbe poi un miglioramento del processo fotosintetico, rendendo disponibile per le colture una maggiore quantità di CO<sub>2</sub>. Un altro studio (Microclimate effects of wind farms on local crop yields, 2019) ha preso in considerazione un nuovo effetto dei parchi eolici: l'impatto del microclima sulle rese delle colture. Utilizzando i dati sulle colture e sulla capacità eolica a livello di contea degli Stati Uniti, sono stati esaminati gli effetti della rotazione delle turbine eoliche sulle rese delle colture, controllando le caratteristiche variabili nel tempo. È risultato evidente che le aree con un maggiore sviluppo dell'energia eolica hanno registrato anche un aumento delle rese delle coltivazioni, tanto che 100 MW aggiuntivi di capacità eolica aumentano le rese dell'area di circa l'1%.

Con osservanza,  
[Pescara, 16/11/2023]

Distinti Saluti

Wind Energy Guglionesi S.r.l.  
